POLA 1919 ANNO I N. 110

ABBONAMENTI. Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al sem. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono Nr. 158. UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONI. Per una alta un millimetro largh. una colonna: avvisi commerciali, cent. 20, mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, tassa minima cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Pagamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Lunedì 21 Aprile

LE QUESTIONI ADRIATICHE

PARIGI 20 — Inviato „Temps" Parigi rileva venticinque grandi giornali americani stamperanno grandi questioni italiane dominano ora Conferenza raggiungendo accordo alleati dopesi raggiungere prima che Italia acconsenta alleati stessi sottomettere trattato alla Germania. Medesimi giornali dicono trattato Londra stabilisce impegno indissolubile Francia, Inghilterra aggiungendo spirazioni Italia, su Fiume risponde al principio autodecisione tanto più che Italia disposta Fiume porto franco sotto sovranità Italia.

I tedeschi a Versailles.

PARIGI, 19. (A. S.) — Il „Temps" ha da Berlino che ieri 18 alle ore 20 la commissione tedesca per l'armistizio ha fatto sapere che non era ancora giunto agli inviati tedeschi l'invito di partecipare alle riunioni di Versailles.

PARIGI, 19. (A. S.) — „Il Temps" scrive: I delegati tedeschi sono attesi a Versailles la sera del 25 corr. Saranno prese rigorose misure onde evitare loro qualsiasi contatto coi curiosi. I delegati saranno condotti in automobili chiusi u dalla stazione ai due alberghi ove sono ad stati essi riservati alcuni appartamenti e non usciranno che al mattino seguente 26 per essere condotti con le medesime precauzioni al Trianon i cui dintorni saranno sgombrati per un largo tratto e dove non avranno accesso che le persone appartenenti alle commissioni ai servizi tecnici ed altre per la conferenza della pace.

La consegna del testo del trattato di pace ai plenipotenziari sarà fatta nel salone del primo piano del Trianon. I delegati tedeschi saranno ricondotti quindi ai loro alberghi.

PARIGI, 19. — Si ha da Dublino lo sciopero continua, la popolazione si mostra ribelle, una grave rivolta è avvenuta Charche Mhan nel distretto di Quirandella ove la stazione è stata distrutta.

Camera dei deputati

PARIGI 18 (A. S.) — La Camera dei deputati approva con 287 voti contro 188, l'insieme della proposta che stabilisce lo scrutinio di lista per le elezioni legislative con la rappresentanza proporzionale.

Sem Benelli

La „Notte sul Golfo dei Poeti"

Nell'incanto dell'ombre e del pallore notturno, il Benelli è ravvolto e dominato dall'infinito; per cui l'anima sua è tratta a sentire

> che più eterno
> è ciò che pare un volo,
> e che più eterna è l'eco
> che segue il canto.

Così è quasi pronunziata una parola evocatrice intesa là oltre la vita; e risorgono le ombre degli eletti.

Dal mare che l'ha travolto viene Shelley

> vestito d'eco
> e nella grande aureola dei tuoi veli (donna)
> fluendo come il solco della scia.

e il tristo mare, mutamente si stringe alla terra, e ogni tanto rifiata. Il mistero di quella notte impaura l'evocatore; per questa paura egli sbarra gli occhi davanti ai fantasmi che si fanno più vicini:

> Vedo uno leggio
> che muto e passa, là da Portovenere
> a Lerici... si sente un ritmo, un ritmo
> ben misurato, di poeta eterno...
> Cammina fra le tue messi smeraldine,
> o Mare, un altro che non uccidesti,
> che un più gran mare rovesciò nel nulla.
> Byron guerriero!

Poi uno schianto lungo di suoni: l'Oro del Reno: Wagner che risorge.

Nè è sazia la notte di incantesimi, ancora; e prepotente addita all'ultima ombra:

> Ah qui, prossimo, a' piedi del Castello
> sopra la roccia, imbrunita dell'ombra
> cupa del Genio suo che gli sovrasta,
> scarmigliato, coi vivi occhi nascosti
> nel suo caldo mistero è Giosuè.
> Scruta ansioso il porto etrusco, tende
> l'orecchio aperto, vede i Malaspina.
> Egli trema d'affetto, accanto, il mite
> è qui ritrovato Severino.....

Il convegno notturno si scioglie; e finire la lirica del Benelli, vaghezza di ascoltare l'eterno. Uno passa vestito d'oro; un ritmo un ritmo ben misurato ne fa sentire l'ambascia della cupola notturna; l'Oro del Reno s'ascolta come dalle canne dell'Arci-organo leggendario; l'ombra de' fantasimi, scrosta l'ombra delle cose! Perciò stride un poco la voce del vivente se talora con il suo tono ci richiama al reale: il sogno viene turbato, colto, con acerbo fastidio violento; poichè appunto il reale del poema ha la bellezza della perfezione.

Concorre a farvela sentire il ritmo che segue ogni lieve impressione; concorre la parola semplice che non si sostituisce; concorre l'immagine, resa con potenza e squisito senso d'artista.

Non mai ho visto Schelley passare nelle poesie con tutta la sua poesia: per tre soli versi il miracolo è compinto! Non ho visto mai Byron in più forte e sonante incedere. Nè mai più nessuno, in così formidabile e plastica concezione, ci mostrerà l'ombra di Carducci,

> sopra la roccia imbrunita dall'ombra
> cupa del Genio suo che gli sovrasta,
> scarmigliato, coi vivi occhi nascosti
> nel suo caldo mistero

Accanto gli trema d'affetto il mite Severino!...

Questa, ripeto, è perfezione; e la lirica avrebbe dovuto chiudersi qui. L'aspettare, da ultimo, se mai ritornasse Dante dal non eterno esilio, mi sembra una negligenza estetica che sminuisce e dissolve la potenza dell'ultima visione, la quale è davvero insuperabile.

Comunque ci siamo sentiti anche noi sul Golfo dei Poeti, ed abbiamo anche noi tremato d'affetto al Benelli il poeta istiatro di malinconie soavissime.

Igino Bassi

Cronaca di Pola

Chiarimento

Un nostro periodo nell'articolo „Dopo il cambio" è stato da alcuni interpretato in un senso diverso da quello che noi avevamo l'intenzione di dare. Lo riproduciamo un'altra volta:

Il cambio, come era d'aspettarsi, à portato una piccola rivoluzione nei prezzi. Abituato prima alle corone, il pubblico nelle compere sentiva la differenza del 60 p. c. in meno, che la vecchia moneta subiva di fronte alla nuova. E chi era stipendiato in lire, anche se queste non erano molte, aveva l'impressione di essere più fortunato, di chi tirava lo stipendio in corone. Introdotta l'unità di valuta l'impressione cesserà: e i prezzi in lira, non essendo proporzionalmente inferiori a quelli in corone, anzi spingendosi verso un rialzo logico, perchè ora mai la distruzione della speranza in un pareggio costringe il commerciante a equilibrare quasi i nuovi prezzi coi vecchi, noi si entra in una nuova fase abbastanza critica che deve essere tosto risolta per la tranquillità delle classi più povere.

Qualcuno volle scoprire in questo periodo una giustificazione degli aumenti de' prezzi in seguito al cambio. Prescindendo dal fatto che la chiusa del periodo stesso invoca implicitamente un'energica azione per rendere vano ogni tentativo in questo senso, il nostro giornale per il suo stesso carattere di assertore e propugnatore sincero dei diritti del proletariato, non avrebbe potuto permettere una contraddizione così stridente.

Lo spirito che anima il nostro articolo è tutto teso a rendere più visibili le avventurate condizioni di quella parte della classe lavoratrice, che è rimasta, per sua colpa, arretrata nell'opera di organizzazione sindacale, e a incitarla a un risveglio economico.

La falsa interpretazione è sorta per quel pregiudizio radicato in tutti, che nega la possibilità all'avversario di mettersi ne' panni dell'avversario, e di giustificare, obbiettivizzando la propria posizione, quell'atto che è determinato da una sua logica. Certo non esistono a questo modo diverse logiche, ce n'è una sola: ma questa come legge universale si rivela differentemente in tutti. E come è logico che il commerciante aumenti i suoi prezzi, in seguito alla delusione provata nel cambio, sarà logico che l'operaio e l'impiegato chiedano l'aumento del salario. Le quali due opposte tendenze non risolveranno — come ognuno sa — la questione economica, per chè a un aumento di salari segue un aumento de' prezzi, e e così all'infinito; mentre la soluzione sarà trovata un giorno in una trasformazione radicale della società stessa.

Ma vedere le cose con tale chiarezza non vuol dire fare il paladino degli interessi della borghesia.

Trieste Il Governatorato à dal primo giorno del cambio iniziato una severa sorveglianza su' prezzi, e come si legge sul „Lavoratore" di ieri più di qualche grande negozio per disobbedienza al bando, era stato chiuso per ordine dell'autorità.

I propritari di stabili

Che infamia! Al caffè, per istrada, al mercato, nelle botteghe, a teatro, dal barbiere, in tram, nell'anticamera del medico, in redazione, non sento che vociare contro i «proprietari di Stabili», o come dice, alla buona, la genti invidiosa, i padroni di casa. E perchè? Perchè, poveretti, vogliono alzare le pigioni.

Ma, cari miei signori, non bisogna grider «raca» al prossimo così alla leggiera.. bisogna vedere..

Io ho pensato: — Come mai questi signori inquilini, così ben avvezzi a portar pazienza, dalla mattina, quando pagano a quattro o cinque corone il latte munto alla fontana e spannato, alla sera, quando bevono l'ultima «strappetta» attinta alla medesima, succhiati tutto il giorno e «per tutte guise» da una serqua di vampiri, senza dir — ahi! —; come mai fanno tanto chiasso contro i poveri «proprietari di Stabili» o vuoi padroni di casa? Vediamo! —

E presi un giornale cittadino del 18 dal quale fui subito convinto dell'iniquità delle pretese degl'inquilini.

Prima di tutto, già al secondo capoverso del magistrale articolo sul «Congresso dei proprietari di Stabili» appresi che «il cambio che si effettua in questi giorni ha lo scopo di eliminare la circolazione definitiva di tutti i problemi connessi col suo censimento una base per la regolazione della valuta cartacea austriaca e di avere col cambio della valuta, e con essi il problema delle pigioni».

«Ho capito!» esclamai, quando la mia testa finì di girare: «ma è chiaro, chiarissimo, lampantissimo!»

E, continuando la lettura, potei convincermi della moderazione dei poveri e maltrattati e pur generosi «proprietari di Stabili».

Ecco qui: gli inquilini «evacuati» nel 15 non pagarono la pigione: «le ordinanze relative al condono parziale o totale delle imposte non furono applicate e soltanto da qualche mese è in corso la procedura di depennazione, limitata però alle pigioni inesigibili».

Ora si domanda: — Ma come può un governo spinger la sua crudeltà al punto da non depennare ai poveri «proprietari di Stabili» le imposte anche per le pigioni esigibili? — Andiamo via; è proprio un colmo!

D'altro canto, saltiamo le addizionali. Quindi, com'è giusto, i poveri «proprietari ecc.» domandano che le addizionali siano pure depennate, e chiedono anche «l'abolizione dell'ordinanza sulla protezione degl'inquilini» o almeno che questa sia modificata «senza soverchio loro aggravio». Vedete, poverini; proprio così, senza far loro troppo male! Che delicatezza! che sensi umanitari! E notare ch'essi non domandano mica questa abolizione o modificazione per prevalersi poi dello stato degli inquilini indifesi, come potrebbe pensare qualche maligno; vogliono solo che così «i costruttori di case siano invogliati a creare nuovi edifizi, perchè sia ovviato alla penuria d'abitazioni.»

E' o non è generosità questa?

E' vero che subito dopo i «proprietari ecc.» affermano che «per ora la penuria di case è soltanto transitoria, essendo molti alloggi occupati soltanto dal mobilio di gente che ha dovuto fuggire ed a cui è precluso il ritorno a Pola, ed una volta che «questi alloggi saranno liberati vi saranno quartieri in abbondanza»; ma questa considerazione estranea non toglie che l'interessamento de' signori «proprietari ecc.» verso i costruttori di case sia d'una commovente squisitezza.

Il memoriale dei «proprietari ecc.» non chiede poi che il rifornimento di materiali da fabbrica, importazione di operai edili, la regolazione della valuta, e poi, — ma solo qui in fondo e con tutta modestia! — una piccolezza: «di poter aumentare le pigioni».

E per questo, tanto fracasso? Ma, signori inquilini, ma aspettate! E l'intenzione? non ci badate voi? I «proprietari ecc.» chiedono quella piccola concessione «nell'interesse della collettività», e lo dicono subito dopo a chiare note! E mi pare che quando ci si sagrifica in questo modo per l'interesse del prossimo, si dovrebbe ben aver diritto, non dico a quell'inezia d'aumento d'entrate — che già è cosa del tutto secondaria —, ma a un equo e doveroso riconoscimento.

E infin dei conti essi si contenterebbero di «portar le pigioni alla pari»: anzi, qualcuno va ancora più in là, e gli basta che gli aumenti «eventuali» (badate bene: eventuali) «tengano il passo con i miglioramenti delle condizioni economiche degli inquilini», ed è quindi disposto ad aspettare che il Governo vi aumenti poco o molto le già lautissime paghe, o adiposi ed insaziabili impiegati, per levarvi via quell'aumento, adagino, delicatamente, che neanche ve ne accorgerete... come un dente colla cocaina.

Che senso ha dunque tutto questo abbaio contro i poveri e gentili e umanitori e modesti «proprietari di Stabili»? Oh che gente ingrata! che gente cattiva questi inquilini!

Per me, tutta la questione si riduce a un ragionamento semplicissimo, inoppugnabile: «Perchè ci sono i padroni di casa?» — Per intascar pigioni! — «E gl'inquilini?» — Per pagar le pigioni! —

«Dunque?»

— Gl'inquilini paghino!...

Ypsilonne.

Al Bar Roma - il miglior caffè

Per un ulteriore allungamento dell'orario dei locali pubblici. Noi abbiamo già nei primi mesi dell'occupazione sostenuto il principio che, date le condizioni tranquillissime della nostra città, l'orario di chiusura dei locali pubblici che allora era indistintamente esteso fino alle otto sera, e quello della libera circolazione per la città, che era fissato fino alle 9 di sera, venissero modificati, concedendo qualche ora di svago serale. Difatti per Natale S. E. Cagni disponeva con un bando che la circolazione fosse permessa fino alla mezzanotte, e che i locali pubblici restassero aperti fino alle 10 col divieto di spacciare bibite alcooliche. Allora si era in inverno, e quell'allungamento era sembrato a tutti sufficente. Ma giunti ora alla primavera, e introdotto per sopramercato l'orario nuovo, che allunga il giorno di un'ora, la sera che incomincerà presto alle 9 resterà di nuovo sacrificata.

Sarebbe quindi necessario che in consonanza coll'orario estivo venisse anche allungato l'orario dei locali pubblici di qualche ora, per rendere la sera al pubblico meno noiosa, in una città così povera di divertimenti, quando manca il teatro, il quale del resto per i prezzi alti degli spettacoli non può da tutti, cioè dalla maggioranza, essere frequentato.

TARIFFE POSTALI

da applicarsi negli uffici compresi nel territorio di giurisdizione dei governatorati del Trentino e della Venezia Giulia.

	Sped. in via ord. se francate
1. Lettere (per ogni 20 grammi o frazione)	L. 0.25
2. Biglietti postali	» 0.2[illegible]
3. Cartoline di Stato:	
a) semplici	» 0.15
b) con risposta	» 0.30
4. Cartoline dell'industria privata (di peso e dimensioni non superiori a quelle di Stato) e cartoline illustrate:	
a) con comunicazioni epistolari	» 0.15
b) con firmi di augurio, ringraziamento, condoglianza espresse con non più di 5 parole oltre la firma del mittente e la data	» 0.10
c) con la sola firma del mittente	» 0.05
5. Biglietti da visita, partecipazioni di nascite, matrimoni, morti e simili	» 0.10
6. Campioni:	
a) per i primi 100 grammi	» 0.10
b) per ogni 50 grammi successivi fino al peso massimo di 350 grammi	» 0.05
7. Manoscritti:	
a) per i primi 50 grammi	» 0.20
b) per ogni 50 grammi successivi sino al peso massimo di 5 chili	» 0.10
8. Stampe:	
a) periodiche spedite dagli editori col metodo del conto corrente	Variabile
b) non periodiche spedite dagli editori col metodo del conto corrente con un minimo di 500 esemplari per ogni 50 gr. o frazione	L. 0.01
c) periodiche e non periodiche in genere spedite di seconda mano, per ogni 50 grammi o frazione	» 0.05
d) libri ed opuscoli spediti direttamente dagli editori con applicazione di francobolli e con le formalità da stabilirsi per regolamento, per ogni 50 gr. o frazione, da conteggiarsi piego per piego	» 0.01
e) ingombranti, quando uno dei lati superi 25 cent. — tranne se spedite dagli editori — oltre la tariffa ordinaria	» 0.10
9. Fatture commerciali sino al peso massimo di grammi 20	» 0.10

Spedizione per espresso, oltre la francatura, cent. 50 in più.

Raccomandazione, oltre la francatura, cent. 30 in più.

Assicurazione, oltre la francatura, per ogni 300 lire o frazione cent. 30 in più.

Ricevuta di ritorno, diritto fisso oltre la francatura, cent. 25 in più.

Ferme in posta, diritto fisso oltre la francatura, cent. 5 in più.

TARIFFE TELEGRAFICHE

da applicarsi negli uffici compresi nel territorio di giurisdizione dei governatorati del Trentino e della Venezia Giulia

Qualità del telegramma e tassa:

Telegramma ordinario Lire 1.50 fino a dodici parole più 10 centesimi per ogni parola oltre le dodici.

Telegramma urgente Lire 4.50 fino a dodici parole più 30 cent. per ogni parola oltre le dodici.

Telegramma per vaglia telegrafico ordinario tassa fissa di Lire 1.50 più 10 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente.

Telegramma per vaglia telegrafico urgente tassa fissa di Lire 4.50 più 30 centesimi per ogni parola aggiunta dal mittente.

Telegrammi della stampa contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, da chiunque indirizzati impersonalmente a giornali ed agenzie di informazioni politiche e presentati dalle 21 alle 7 Lire 1.50 fino a 24 parole più 5 centesimi per ogni parola oltre le ventiquattro.

Avviso di ricevimento telegrafico, oltre la tassa del telegramma, sopratassa di L. 1.50.

Avviso di ricevimento telegrafico urgente oltre la tassa del telegramma, sopratassa di Lire 4.50.

Avviso di ricevimento postale, oltre la tassa del telegramma, sopratassa di L. 0.25.

Avviso telegrafico di spesa di espresso (per i telegrammi con il servizio speciale di „espresso pagato telegrafo", oltre la tassa del telegramma, sopratassa di L. 1.50.

Avviso postale di spesa di espresso (per i telegrammi con il servizio speciale di „espresso pagato lettera", oltre la tassa del telegramma, sopratassa di L. 0.25.

Avviso di servizio tassato con invio per posta L. 0.25.

Telegramma-lettera notturno da presentarsi agli uffici governativi ammessi al servizio e nelle ore stabilite Lire 0.60 fino a 30 parole più 2 centesimi per ogni parola oltre le trenta.

Telegramma semaforico tassa fissa di L. 1. Se è il caso si aggiunge la tassa del percorso telegrafico.

Radiotelegramma tassa costiera di cent. 30 per parola più tassa di bordo risultante dalla nomenclatura radiotelegrafica. Se è il caso si aggiunge la tassa del percorso radiotelegrafico.

Gli ordinamenti nelle scuole delle terre redente.

La «Stefani» enumera una serie di provvedimenti miranti a risolvere non lievi problemi che s'impongono nel campo dell'amministrazione scolastica. Riproduciamo il comunicato:

Alle misere condizioni in cui il governo austriaco aveva lasciati i maestri delle scuole popolari delle provincie occupate, è stato gradatamente riparato, sia col corrispondere nella misura integrale, a decorrere dal 1. gennaio 9118, le aggiunte di carestia invano promesse sotto il cessato regime, sia col disporre un aumento di esse nella misura del 100 per 100. Ma altri benefici apportati loro non vanno taciuti: la facoltà di prelevare la razione militare a condizioni di vero favore, e la concessione di una indennità straordinaria pari a due mesi di stipendio a tutti i maestri che furono profughi nel Regno e a quelli che ebbero sospesi gli assegni dal cessato governo durante il periodo della guerra o perchè internati o perchè sospesi dall'insegnamento per motivi politici, o per la chiusura delle rispettive scuole, o perchè militari per obbligo di leva.

Provvedimenti notevoli furono inoltre presi per l'assunzione in servizio scolastico dei militari di truppa di classi giovani dei quali oltre 150 insegnano già nelle scuole del territorio occupato, mentre più che altrettanti fanno sagace e benefica propaganda di italianità nelle scuole della regione albanese. Questi maestri hanno, e fruiscono di una speciale indennità supplementare.

Con gli stessi criteri di equità e di larghezza è stato provveduto al funzionamento delle scuole.

Nè sono stati trascurati gli studi superiori. Riattivati con l'appoggio del Comando Supremo i corsi d'istruzione superiore già esistenti a Trieste, è stata frattanto assunta la tutela degli interessi degli studenti universitari del territorio occupato, e di quelli italiani già residenti nella rimanente parte del territorio della cessata monarchia austro-ungarica, sia ottenendo dal Ministero della istruzione un decreto che ne agevola e ne regola l'iscrizione nelle Università del Regno, sia dando loro la possibilità di farsi rilasciare i titoli di studio presso le Università dell'Austria tedesca prima frequentata, a mezzo della missione italiana per l'armistizio, sia infine elargendo un adeguato numero di borse di studio per i più poveri, che apposita Commissione ha conferito in seguito a regolare concorso.

Riforma dell'istituto matrimoniale

L'Ufficio legislativo del Ministero di Grazia, Giustizia e Culti, sta compiendo per incarico del ministro guardasigilli uno studio per la riforma di alcuni articoli del codice civile relativi alla istituzione matrimoniale. La riforma importerebbe un adeguamento del matrimonio in taluni casi non previsti dalla legislazione vigente in particolare nei casi di adulterio consumati dalla moglie di militari durante l'assenza di questi.

Pubblicazioni.

„Il movimento jugoslavo" di G. Stefani

Ecco un libro che consigliamo di leggere a quanti si occupano della questione jugoslava, amici o nemici che siano: poichè è innegabile che moltissima gente, che su quest'argomento facilmente s'intrattiene, ne possiede superficialmente gli elementi e ne ragiona, come si suol dire a vanvera.

Giuseppe Stefani, che è uno scrittore probo nel vero senso della parola, già noto per altre pregevoli pubblicazioni; ha riunito in questo suo volumetto notizie storico-politiche assai interessanti, trattando con acume ed intelligenza lo sviluppo del sentimento nazionale serbo e dell'irredentismo jugoslavo, la genesi del movimento nazionale croato e le sue vicende prima, durante e dopo la grande guerra.

I documenti che riproduce, scelti obiettivamente stanno lì a dimostrare alcune verità troppo presto e facilmente dimenticate, e mettono in evidenza da una parte certe caratteristiche del movimento jugoslavo e dall'altra l'offesa che ai diritti etnici dei popoli farebbero certe pretese territoriali del nuovo Stato S. H. S.

Igidio.

⁂

E' uscito coi tipi della Casa Editrice Alfieri-Lacroix, Milano-Roma, un bel volume di „Adriacus", intitolato „Da Trieste a Valona". Dopo una breve introduzione con cenni storico-geografici sul bacino adriatico, l'autore esamina le condizioni etniche dei territori irredenti, per passare a discutere ampiamente il problema dell'Adriatico, rilevandone l'importanza sia dal lato strategico che economico e propugnando con solidi argomenti i diritti dell'Italia sulla sponda orientale e sulle coste d'Albania. L'ultima parte pertratta esaurientemente il problema adriatico in rapporto ai principî wilsoniani ed agli interessi generali dell'Italia.

Il volume è adorno di alcune nitide cartine geografiche e di numerose e bellissime tavole fuori testo, illustranti i più insigni monumenti di Trieste, l'Istria e la Dalmazia, e di fotografie d'avvenimenti importanti come a esempio le onoranze di Pola a Nazario Sauro.

⁂

Al prof. Carlo Maranelli del R. Istituto superiore di studi commerciali in Bari dobbiamo un Dizionario di tutte le località dell'Italia redenta con dati geografici, storici, demografici ed economici. L'opera pubblicata dalla benemerita Casa Laterza ancor nel giugno del 1915, quindi subito dopo lo scoppio della grande guerra, non ha la pretesa di essere un manuale esaurientissimo e in ogni parte completo, ma avrà recato senza dubbio non poca utilità all'esercito combattente per la nostra redenzione. Oggi peraltro il volume avrebbe bisogno di non lieve rimaneggiamento, e — per il vantaggio che potrebbe arrecare ad una più esatta cognizione dei nostri luoghi — noi vorremmo raccomandare caldamente agli storici delle terre nostre d'esser larghi di consigli e suggerimenti all'egregio autore, che certamente se n'avvantaggerebbe di buon grado per una nuova edizione. Oltre ad alcune inesattezze vorremmo veder sparire certi esotici e cervellotici doppioni accanto a nomi di luoghi italianissimi, come p. e. „Galar" (?) accanto a Capodistria, e consiglieremmo anche la consultazione di statistiche più recenti e più veritiere.

⁂

Il Comitato promotore del monumento a Nazario Sauro a Capodistria, sua patria, ha raccolto in opuscolo alcune rime d'attualità di quell'infaticabile scrittore ed elegante poeta che è il prof. Giovanni Quarantotto. L'opuscolo, che si vende a beneficio del fondo per l'erezione del monumento ed è dedicato alla memoria purissima di Pio Riego Gambini, cognato dell'autore, comprende le Rime dell'attesa e della Passione istriana, fra cui tre componimenti intitolati agli eroici capodistriani Gambini, Gramaticopolo e Sauro.

Dove si va questa sera?

Cine Italia: „L'impronta della piccola mano".
Cine Ideal: „I novanta giorni".
Cine Minerva: „Ciocca d'edera" in 5 atti.
Pattinaggio Excelsior: aperto 9—12 e 14 in poi.
Caffè concerto: Eden.

Nei margini del calendario

OGGI. Silvio, Anselmo.
DOMANI. Virginio, Caio.

SENZA FRANCOBOLLO.

Qualisap Renzo Dante - Caserma Nazario Sauro. Abbiamo provveduto. Non tema più la sinfonia del... telegrafo.

Giovanni F. Siamo informati di tutto ed abbiamo anche provveduto che alla prossima apertura della Camera un gruppo di deputati si occupi di lei.

Mazziniano. Per ora è impossibile. I confini sono chiusi. Speri che non tutto vada perduto.

Italiano redento - Carnizza. Ci mandi il suo indirizzo e pubblicheremo.

LA FUGGIASCA

(Romanzo di Pierre Gourdon). 52
Prima traduzione italiana autorizzata

Nè sua madre, nè sua sorella e nemmeno Ghislaine non riuscivano a tirarlo fuori da quel torpore morbido, quantunque egli mostrasse verso la signorina de Gelrode, con molta rispettosa gentilezza, una specie di gratitudine commovente. Di rado le esprimeva un ringraziamento banale. La sua attitudine, il suo modo di parlare e fino il suono della sua voce, quando si rivolgeva a lei, sembravano dire: «Voi siete troppo buona d'occuparvi di me.»

Ma, malgrado questa riconoscenza di cui ella era felice, Ghislaine sentiva che presso Guido nessuno aveva rimpiazzato Francesca. Non più scoppi di risa, non più scherzi, nè burle. A tavola si commentavano le notizie di guerra, oppure le due fanciulle parlavano dei loro feriti. La conversazione non aveva quell'animazione che le dava la giovane signora e il silenzio talvolta, dopo alcuni sforzi per rianimarla, s'imponeva duro e grave.

Perciò, dopo l'ultima visita del medico, la signora de Souzay insisteva, affinchè le sue prescrizioni fossero seguite.

— Fa qualche passeggiata, Guido.

— Dove volete mai che vada?

— Dove?.. Questo paese è il più bello del mondo per fare delle escursioni, sopratutto in questa stagione dell'anno. Sono tanti i luoghi che si possono visitare.

— Si conosco tutti.

Egli aveva detto ciò con un tono scettico, che sarebbe sembrato quasi beffardo, se, in ogni occasione, la sua buona educazione non avesse trionfato sul suo cattivo umore.

Ghislaine s'accorse che questa risposta rattristava la madre e la sorella del giovanotto, togliendo loro ogni speranza di vederlo riprendere gusto alla vita. Ella ebbe un'ispirazione improvvisa.

— Io non sono come voi, signore, diss'ella un po' timidamente, chiedendosi fra sè quale effetto stava per produrre il suo intervento forse un po' troppo audace. Io non conosco nulla della vostra Turena.

L'effetto ch'ella aveva sperato, fu immediato.

— Oh! avrei tanto piacere di mostrarvela, signorina! esclamò Guido.

Nei suoi occhi brillava il piacere che prova ogni uomo, che, insofferente del suo ozio, intravvede improvvisamente il mezzo per uscirne.

— Noi faremo delle magnifiche passeggiate, riprese egli, completamente sedotto da questa idea.

La signora de Souzay e Regina ringraziavano Ghislaine con lo sguardo. Ancora un ostacolo restava da superare. Il viso del giovanotto, rischiaratosi un istante, s'oscurava.

— Come? domandò a voce alta, ma rivolgendosi più a sè stesso che agli altri. Ah! Se avessi ancora l'auto!.. Anche una buona pariglia di cavalli!.. Ma non c'è più nulla.

La signora de Souzay era tenace.

— Ma credi che Diana?...

DALLA VENEZIA GIULIA

F. D. G.

ROVIGNO, 18. — Il Fascio D. G. tra da alcun tempo facendo tutti gli sforzi per allestire nel miglior modo possibile una sezione ginnastica. Le squadre sarebbero pronte. Pel gioco del calcio ci sarebbero le palle necessarie. Non è invece risolta ancora la faccenda del campo per gli esercizii. Son sorte finora delle trattative e parecchie, durante le quali s'incontrarono difficoltà varie, che sarebbero sotto ogni aspetto removibili. Siccome un'attività del Fascio in questo senso è diretta non ad altro che a formare una gioventù forte e sana e sarebbe quindi di pubblica utilità, crediamo che la direzione abbia tutte il diritto d'invocare dal locale civico Magistrato e da altre autorità ogni possibile aiuto. L'aiuto che permetta di fare, come anche quelle che cooperi.

Le prediche croate continuano.

LUSSINPICCOLO, 18. — Par d'essere ai tempi foschi del terrorismo austriaco. L'unanime volontà della popolazione volle Lussinpiccolo italiana, ed il suo voto venne esaudito. Come ognuno sa, il centro della propaganda austro-croata, era stata sempre la sagrestia sotto l'alto protettorato del famigerato parroco croato Bonefacio. Partito lui la gazzara continua. Lasciò quest'ultimo qui, due famuli del vescovo di Veglia, che provocano indegnamente la popolazione. La sera di venerdì sante in chiesa tenne un discorso in lingua croata il sostituto del Bonefacio don Krivicic, già noto d'aver fatto, assieme al suo principale Bonefacio, degenerare l'ufficio parrocchiale ad una miserabile filiale del governo di Zagabria. Si inscenò fuori della chiesa una dimostrazione animata, si fischiò, ed in poche parole la popolazione fece vedere che se la benemerita autorità italiana tollerava che simili esseri calpestassero questa terra, lei aveva piene le tasche di simili profeti che anche fanno degenerare il sentimento religioso fra la gente di qui, sentimento molto radicato. Si chiede prima di venire a di fatto, d'allontanare certi preti che invece d'insinuare la legge di Cristo ne insinuano dell'altra. Sgombrato il nostro suolo da questi nuovi mesia jugoslavi, allora appena il sentimento religioso prevarrà fra la popolazione ed allora eromperà dall'intimo del cuore di ognuno il grido: „Ora et labora!"

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Stieffetta
Tip. della cooperativa „Società editrice L'AZIONE.

Cerchiamo agente locale
per vendita in Gorizia
di prodotti chimici - Specialità farmaceutiche - articoli di gomma - Piante medicinali e creme orzo, avena e riso.
Scrivere con referenze a
C. BUTTINI - MILANO
Corso Venezia 12

Nel Magazzino Consumo Marina
(in liquidazione)
e nella FILIALE: Via Sissano
Trovasi in vendita:

Fagioli 1 kg.	Lire 1.92
„ II „	„ 1.76
Vino I 1 Litro	„ 3.10
„ II „	„ 2.30
Carta e sacchetti	„ 1.92
Vino in fusti al litro	„ 2.30
„ „ bottiglie „	„ 2.50

Carta da sigarette
Marca di fabbrica **„GLOB"**
Depositata
Eseguisce pure riproduzioni di vedute in cartoline da qualsiasi vecchia cartolina e fotografia in fototipia, zinco e pantino. Tiene vasto assortimento cartoline fant.
ADRIANO CABEL .·. .·. MILANO
Viale Venezia 10

SARTO
assume lavori specialità monture R. E.
massima esattezza
Via E. F. di Savoia 15 I
(ex Campomarzio)

CINE IDEAL
Oggi si rappresenterà il grande capolavoro romanzesco di avventure intitolato
I novanta giorni
con Mary Carwin
Quanto prima:
I lavoratori del mare
GRANDIOSO SUCCESSO

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (A)

Chi desidera acquistare a buon prezzo casa villetto per una famiglia, ville di più abitazioni e fondi di I.a qualità si rivolga all'Agenzia autorizzata di Via Carducci 18 I p. 112B

Affittasi stanza ammobigliata. Via Ignazio 15 I p. 19A

Affittansi due camere e cucina. Via Ostilia 196 2° 24A

Affittasi camera e cucina. Via Ostilia 196, 2° 26A

Affittasi un quartiere di 5 stanze, cucina, bagno giardino in ville; un quartiere di 5 camere, cucine; un quartiere di tre camere, camerino e cucina, bagni; due quartieri di due camere e cucine; sei quartieri di camera e cucina; un locale per negozio o trattoria; un magazzino anche a uso negozio in città; una stanza ammobigliata per persona distinta; informazione alla sede della società dei proprietari di stabili Via G. Carducci 45 A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (B)

Cercasi cucina, camera ammobigliata indipendente Offerte all'Azione 18B

Cercasi appartamento ammobigliato camera cucina. Rivolgersi Azione 1103

Cercasi appartamento ammobigliato camera saletta cucina. Rivolgersi Azione 1106

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (C)

Cercasi bravo lavorante per capi. Sartoria Mauro. Via Sissano 13 45C

VENDITE
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Vendesi casa di camera e cucina. Indirizzo all'Azione 18E

Vendesi taglio stoffa blen da donna. Rivolgersi Via Badoglio 87, I p. (ex S. Martino) 22E

Vendonsi rotolo per ginoco e una vela per barca. Via Ostilia 196 24E

Vendesi causa partenza camera completa da una persona quasi nuova per lire 500. Via Besenghi 9o pianoterra destra 44E

ACQUISTI
Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (F)

Cercansi due sante da letto possibilmente tutto in ferro. Via Specula 5, III 37F

Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (G)

Sagra di Sissano: Famiglie e nemiche che abbisognano del buon vino d'Orsera possono fiduciosi acquistarlo nel nuovo spaccio vini. Via Fresola (ex Diana) 30, Fiego 42G

Bellecille „Auer" di primissima qualità si trovano in vendita presso Fratelli Bucher Via Sergia 42 34H

Vino d'Orsera, vendesi all'ingrosso. Via Flaccico 5 41H

DIVERSI
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (L)

Sendeni seeks English conversation wish an offeir in exchange with Italian or German to write to admin of this paper 29L

Quelle due signorine che videro spesare quel cristallo del negozio in Via Giulia 5 sono pregate gentilmente di rigenere in tale negozio per informazioni 2L

Collezione francobolli antichi compro contanti. Indirizzo all'Azione 110I

Cine „Minerva". „Ciocca d'Edera", in 4 atti

Gli uffici di redazione de „L'Azione" si trovano in via Sissano N.o 3, II piano

Panificio cooperativo
Via Pretrarca 2 (casa ricovero)
assume la cotta a delle pinze pasquali a prezzi modici, garantendo cottura perfetta. Da oggi in poi dalle 11 alle 18 i forni meccanici verranno tenuti a bassa pressione, come richiesto appunto per una regolare cottura delle focaccie. La mattina è riservato come di solito per la cottura del pane casalino.

E' arrivato il
Latte condensato
con zucchero
la scelta marca **NUTRICE**
prezzo per vaso L. 2
presso
S. CLAI, Via Sergia 13

Creme per calzature
SCOPE DI PAGLIA
CANDELE STEARINA
ACIDO ACETICO
vendonsi
Magazzino Ruggero Kambel Crieste
Via Pier Luigi Palestrina 2
Telefono 24-03

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO
DA TUTTI I MEDICI
Rappresentante:
Virgilio Gallico, Crieste, Via Giulia N.5

CINE ITALIA
Oggi Oggi
L'impronta della piccola mano
protagonista
Lo scimmiotto Jack
L'„Azione" esce giornalmente alle 5 ant.

Grande assortimento biancheria da uomo
delle primarie fabbriche del Regno
Camicie, mutande, colli e polsi, flosci
e annessi in tutte le misure
Guglielmo Fodor - Pola - Via Giulia Nro. 5

BANCA ADRIATICA
Capitale sociale Cor. 30.000.000 .·. Riserve Cor. 8.000.000
Sede principale: TRIESTE
Via della Casa di Risparmio 5 :: Via San Nicolò 5
Succursali: Abbazia, Cattaro, Lubiana, Metkovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Vienna, Zara. AGENZIE: Kranjeberg
ESEGUISCE TRANSAZIONI BANCARIE D'OGNI GENERE
Accetta versamenti in LIRE su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %
Il Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 p. c.
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
:: Locazione di cassette di sicurezza (Safes) ::
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13.

Società Anonima Italiana
ING. NICOLA ROMEO & C.o
Capitale L. 50.000.000 interamente versato
Sede: MILANO - Via Palestrina 6 FILIALI: ROMA: Via Carducci N. 3 NAPOLI: Via Medina N. 61
Telegrammi - Ingeromeo - Milano
Per tutti i lavori pesanti dell'agricoltura „La trattrice agricola Romeo" Massimo rendimento - Minimo consumo - - Massima durata
Le macchine agricole „ROMEO"
aratri meccanici - aratri a traino animale - spandiconcimi - erpici - macchine enologiche ed olearie - scrematrici - Vangeuse adattate ovunque
Stocks macchine e parti sempre pronti. Cataloghi a richiesta.

Concessionari esclusivi
FRATELLI LEONI & C.o
Via Ponchielli 1 - MILANO - Via Ponchielli 1
Insuperabile
Crema per Calzature
„LIFT"
MILANO
Senza acidi Non corrode
Conserva la pelle
DEP. GENERALE: per Trieste, Fiume, Pola e provincie
GIOV. DELL'OCA
TRIESTE, Via Cavana N. 10

Stracci, cenci, ferro vecchio, carte, metalli, rottami di vetro bianco e teatro, cascami di corda e stoffe lana materassi ecc.
si acquista
in qualsiasi quantitativo ed a prezzi vantaggiosi nel
Magazzino di via Orlando N. 27
(ex via dei Pini)

INDIRIZZI RACCOMANDATI
TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 20; ogni secondo giorno Lire 20

Pattinaggio Excelsior 8
Via Carlo Defranceschi. — Ritrovo preferito Aperto dalle 8-12 e dalle 14 in poi. Domenica e feste concerto. — Lezioni di pattinaggio.

Clemente Schetz
Laboratorio da fabbro. Clivo della Carità N. 5 Assume qualsiasi lavoro del ramo, tanto costruzioni nuove come riparazioni relative. Prezzi modesti. 18

L. Claviani 1
Via sergia 27. Arrivo latte condensato qualità primissima marca americana

Fausto Cella 15
Stabilimento musicale, via Barbacani 5. Assume riparazioni di pianoforti, istrumenti ad arco, plettro ecc.

Libreria Schmidt, Foro 12
Tutti i più celebrati scrittori italiani, Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Machiavelli. Grande deposito di romanzi italiani a Lire 2 a scelta. Carta dell'Istria e Alpi Giulie, scala 1.200.000 a Lire 1.—

Sartoria Unione
La più grande sartoria della Venezia Giulia. Via della Specula 12. Continui forti arrivi stoffe ultima novità, prezzi di assoluta concorrenza. Lavoro perfetto, massima puntualità. 8

Trattoria al Teatro
Colazioni, pranzi e cene pronti a tutte le ore. Vini italiani ed istriani finissimi. Prezzi modici. Via Nascinguerra angolo via Barbacani 10

Trattoria Valcovich Gius.
Via Dignano 38. Assortimento vini italiani e istriani. Cucina italiana sempre pronta. Prezzi modici. 12

Romeo Cipriani 14
Rinomato negozio in manifatture. Il più conveniente della Venezia Giulia, Trieste, Piazza Goldoni

BACCULINUS?
Unico mezzo per distruggere radicalmente i bacculi, le cimici, le tarme, ecc. trovasi in tutte le drogherie 7

Si avverte il P. T. Pubblico e l'inclita guarnigione che sabato il sottoscritto ha APERTO in Via Garibaldi N. 21 (ex Salone Delineto) il
Salone da barbiere
Fiducioso di vedersi onorato da largo concorso anche dai cari ex avventori, si segna
Devotissimo Vasco Gioacchini

Per impianti di luce elettrica, cinematografi motori dinamo nonchè riparazione di macchine in genere, rivolg. presso la ditta concess.
FRATELLI BUCHER
Via Sergia N. 42 Telefono N. 276

Nella **Pasticceria Torinese**
G. MONAI
VIA GIULIA 2 VIA GIULIA 2
Grande arrivo moscato appassito
della grande ditta G. De Bellis di Sav. di Cesclitano
Grande assortimento Pinze e Presnitz

LATTERIA CASCINA POLESE
Via Promontore (vis-a-vis il Politeama)
Arrivo Latte fresco 2 volte al giorno
Tesserato per bambini a L. 0.40 - Latte caldo e cucinati di latte
Latte non tesserato L. 1.60 Direttore G. TROLIS